

GIARDINO GIUSTI S.r.l

PROT. GG_2023_N. 00049 del 18.12.2023

OGGETTO: Restauro delle componenti vegetali, architettoniche, impiantistiche e di accessibilità e sicurezza del Giardino Giusti di Verona nell'ambito dell'Investimento 2.3 *Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici* (M1C3) finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

Determina a contrarre e di avvio di una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. b) della L. n. 120/2020, come modificato dall'art. 51, comma 1 lettera a.2.2) della legge. n. 108/2021 .

Importo dei lavori: € 666.723,69 Iva esclusa,
CIG DA ACQUISIRE - CUP J32F22000030004

Premesse

L'intervento è finanziato attraverso fondi PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”.

Per Giardino Giusti SRL, quale Soggetto Attuatore Privato, e per gli importi finanziati ed appaltabili non sussistono i requisiti oggettivi e soggettivi di cui al Codice dei contratti pubblici vigente alla data del Bando e pertanto, Giardino Giusti SRL non è tenuto alla sua applicazione ma aderisce comunque ai principi comunitari richiamati dal PNRR e a quelli del Codice dei Contratti Pubblici, in particolare, ai principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica;

Giardino Giusti SRL, per gli affidamenti conseguenti al Finanziamento Comunitario Concesso, opera inoltre con procedure improntate ad una oculata gestione economica e finanziaria e in analogia ai dettami, ai principi e alle procedure codificate dalla legislazione nazionale sui contratti pubblici.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13/07/2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14/07/2021;
- il Regolamento (UE) 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l'art. 1, co. 1042, della L. n. 178/2020 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'art. 1, co. 1043, secondo periodo, della L. n. 178/2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il MEF– Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il co. 1044 dello stesso art. 1 della L. n. 178/2020, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- la L. n. 108/2021 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure);
- la L. n. 41/2023 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune);
- il D.P.C.M. n. 169/2019 (Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo

indipendente di valutazione della performance), come modificato dal D.P.C.M. n. 123/2021, ed in particolare l'art. 26-bis del D.P.C.M. n. 169/2019 sopra citato che ha istituito fino al 31/12/2026 presso il Segretariato generale l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, assicura il coordinamento e l'attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero;

- la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” e, in particolare, l'Investimento 2.3 Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici;
- l'art. 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (**DNSH, “Do no significant harm”**) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01(Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza);
- la circolare MEF RGS n. 32/2021 (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente), cd. DNSH, e come aggiornata dalla circolare MEF-RGS n. 33/2022;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale, l'inclusione di donne e giovani nella progettazione e realizzazione dei progetti, il rispetto della quota SUD e le relative modalità di controllo e verifica, nonché il rispetto delle previsioni dei decreti sui Criteri Ambientali Minimi (CAM);
- l'art. 47 della L. n. 108/2021, che dispone di “perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere” e di “promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10/02/2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/02/2021, nonché dal PNC”;

- il decreto interministeriale del 07/12/2021 (Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR);
- la circolare MEF RGS n. 27/2022 (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR);
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- il decreto SG MiC n. 10/2022 (Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura) e, in particolare, l'art. 2, secondo il quale alla realizzazione dell'intervento 2.3. "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" provvede, quale struttura attuatrice, il Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica) del Segretariato generale del MiC;
- il D.M. MiC n. 161/2022 di riparto delle risorse relative all'Investimento 2.3. "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" (M1C3) di importo complessivo pari a 300 milioni di euro, di cui, in particolare, 190 milioni di euro destinati al finanziamento di parchi e giardini selezionati mediante successivo Avviso;
- l'Avviso, pubblicato in data 30/12/2021, per la presentazione di Proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione di parchi e giardini storici, con una dotazione finanziaria complessiva di 190 milioni di euro;
- il decreto SG MiC n. 504/2022 di approvazione della graduatoria di merito complessiva delle proposte ammesse a valutazione di cui all'Avviso pubblico del 30/12/2021 a valere sul PNRR, come poi aggiornato dal decreto SG MiC n. 21/2023;
- il decreto SG MiC n. 505/2022 di assegnazione delle risorse a valere sul PNRR relativo all'Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici", così ripartiti:
 - Euro 151.554.129,30 destinati al finanziamento degli interventi di restauro e valorizzazione di n. 106 parchi e giardini storici ubicati nelle regioni della

- Macroarea CENTRO-NORD, selezionati mediante l'Avviso pubblico del 30/12/2021;
- Euro 38.277.805,83 destinati al finanziamento degli interventi di restauro e valorizzazione di n. 23 parchi e giardini storici ubicati nelle regioni della Macroarea SUD, selezionati mediante l'Avviso pubblico del 30/12/2021);
 - l'art. 25, co. 2 del D. L. n. 66/2014 che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;
 - il disciplinare d'obblighi sottoscritto con il MiC in data 20-10-2022 regolante i rapporti per la realizzazione del Progetto presentato titolato RESTAURO E VALORIZZAZIONE GIARDINO GIUSTI VERONA” – CUP J32F22000030004.
 - l'allegato I.2. del Codice dei Contratti (“Attività del RUP”);
 - il Libro II, Parte VII, Titolo III del Codice dei Contratti (“I Contratti nel settore dei beni culturali”) e l'allegato II.18 (“Qualificazione dei soggetti, progettazione e collaudo nel settore dei beni culturali”);
 - l'art. 1, co. 2, lett. b) della L. n. 120/2020, come modificato dall'art. 51, comma 1 lettera a.2.2) della legge. n. 108/2021, **che consente, per lavori di importo superiore a € 350.000,00 e inferiore a € 1.000.000, di procedere all'affidamento tramite Procedura negoziata senza Bando e previa la consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati tramite elenchi di operatori economici e dandone evidenza**, mediante pubblicazione degli esiti con l'indicazione degli operatori invitati, nel sito internet aziendale;
 - l'art. 17 del Codice dei Contratti, in cui si dispone che l'avvio delle procedure è preceduto dalla determina a contrarre;
 - l'allegato II.1 del Codice dei Contratti (“Elenchi degli operatori economici e indagini di mercato per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea”);
 - il Reg. (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei

dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE),

Considerato che:

1. all'investimento 2.3 *Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici* (M1C3) sono collegati i seguenti target /milestone):

Milestone /target		Denominazione	Indicator e	Tempistiche
M1C3-14	Milestone	Decreto del MiC per l'assegnazione delle risorse per progetti per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	-	T2 2022
M1C3-18-ITA1	Target	Numero di parchi e giardini storici riqualificati (interventi conclusi e dotati di certificato di regolare esecuzione)	20	T4 2023
M1C3-18	Target	Numero di parchi e giardini storici riqualificati (interventi conclusi e dotati di certificato di regolare esecuzione)	40	T42024
M1C3-18-ITA2	Target	Numero di parchi e giardini storici riqualificati (interventi conclusi e dotati di certificato di regolare esecuzione)	110	T2 2026

2. nel caso dell'Intervento, non ricorrono i presupposti soggettivi e oggettivi di applicazione del D. Lgs. n.50/2016 e s.m.i., in quanto il Soggetto Attuatore non si trova in alcuna delle ipotesi previste dagli artt. 1 e 3 l.c. né quelli di cui all'art. 13 del D.lgs 36/2023;
3. il soggetto attuatore intende comunque attenersi ai principi di trasparenza, economicità, rotazione degli inviti, risultato contenuti nel D.lgs 36/23;
4. Per gli adempimenti e i compiti stabiliti dalle linee guida pubblicate il 14 marzo 2023 sezione 6, con atto del CDA 7 marzo 2023 è stato nominato responsabile Unico del procedimento il **dott. Guglielmo Garagnani**;

5. dando atto che il RUP nominato non possiede le competenze tecniche previste dalla legislazione vigente in materia, con atto a contrarre **GG_2023_N.00021 in data 20.4.2023** si è proceduto all'affidamento diretto delle attività tecniche di Supporto al RUP all' **arch. Roberto Boscolo Chio Bisto** di Chioggia previa la verifica del curriculum e della congruità del compenso in relazione ai corrispettivi applicabili – CIG 9756700B89;
6. con contratto in data 22 novembre 2023 ratificato dal CDA in data 14 novembre 2022 si è proceduto all'affidamento diretto dell'incarico di progettista e direttore dei lavori delle opere architettoniche e del coordinamento generale delle attività tecniche di progettazione e direzione all' **arch. Giacomo Di Thiene delio Studio TH&MA** di Venezia, previa verifica del Curriculum e della congruità del compenso in relazione ai corrispettivi applicabili – CIG 9747296V1C;
7. con contratto in data 25 ottobre 2023 ratificato dal CDA in data 14 novembre 2022, si è proceduto all'affidamento diretto dell'incarico di progettista esecutivo delle opere paesaggistiche di valorizzazione del giardino e della componente vegetale all' **arch Marco Simone Pietro Bay** di Milano previa verifica del Curriculum e della congruità del compenso in relazione ai corrispettivi applicabili – CIG 97531867B2,
8. con determina a contrarre GG_2023_N.00029 in data 15.6.2023 e successivo contratto in data 28-30 giugno 2023 si è proceduto all'affidamento diretto dell'incarico di progettista esecutivo e direttore operativo degli impianti elettrici e di illuminazione al **PI. Daniele Parisotto** di Vicenza, previa verifica del Curriculum e della congruità del compenso in relazione ai corrispettivi applicabili – CIG 9790862AE9;
9. con a contrarre GG_2023_N.00027 in data 9.6.2023 e successivo contratto in data 28-29 giugno 2029 si è proceduto all'affidamento diretto dell'incarico di progettista esecutivo e direttore operativo delle opere agronomiche al **Dott. Agr. Lorenzo Tosi** di Verona, previa verifica del Curriculum e della congruità del compenso in relazione ai corrispettivi applicabili – CIG 97908332FD;
10. con contratto in data 2 novembre 2022 ratificato dal CDA in data 7.3.2023, si è proceduto alla delega delle funzioni di responsabile dei Lavori e all'affidamento diretto dell'incarico di Coordinatore della Sicurezza in fase di Progetto (CSP) e in fase di Esecuzione (CSE) al Dott. Pietro Scambi **della Società Imprendo SRL di Torri di Quartesolo (VI)** , previa verifica del Curriculum e della congruità del compenso in relazione ai corrispettivi applicabili – CIG 9753138018;

Ritenuto:

- di dover procedere all'affidamento di cui al presente atto tramite procedura negoziata, con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 1, co. 3, della citata L. 120/2020; ciò in relazione all'eterogeneità delle lavorazioni incluse nel contratto ed alla loro puntuale descrizione negli elaborati progettuali che, già assoggettati ad apparato prescrittivo della competente Soprintendenza territoriale in sede di autorizzazione ex art. 21 del D.lgs 42/2004, non si prestano alla individuazione di criteri e parametri a base per un'offerta tecnica né all'accoglimento di qualsivoglia miglioria rispetto al progetto esecutivo a base di gara;
- di dover individuare n. 5 candidati in possesso dei previsti requisiti, tramite elenchi di operatori economici, ai sensi dell'art. 49 del Codice dei contratti e dell'allegato II.1 (e specificatamente il casellario imprese ANAC)
- di dover approvare fin d'ora lo schema della lettera di invito che verrà inviata agli operatori per la partecipazione alla procedura negoziata nonché di prendere atto della validazione del progetto del progetto presentato

Rilevato che:

11. La progettazione esecutiva completa a firma del professionista incaricato del coordinamento ed integrazione, nonché – per le parti di competenza – di ogni altro professionista incaricato, è stata formalmente ricevuta dalla Società Giusti SRL il 25.10.2023 ed è stata assoggettata a verifica e revisionata con nuova consegna del 23.11.2023;
12. per la verifica della progettazione, il RUP si è avvalso del supporto professionale a tale scopo attribuito nonché della struttura amministrativa aziendale e ha proceduto alla stesura del un verbale conclusivo delle attività di verifica in contraddittorio con tutti i professionisti coinvolti nella progettazione e nella successiva direzione dei lavori;
13. il RUP, a seguito del verbale conclusivo di verifica di cui al punto precedente, ha sottoscritto il previsto Atto di Validazione del progetto da porre a base di gara, in analogia alle prescrizioni normative di cui all'art. 42 e all'allegato I.7 del vigente Codice dei Contratti Pubblici ai fini dell'avvio delle procedure di gara;
14. L'appalto non risulta suddiviso in lotti ma si riferisce ad un unico lotto comprensivo di tutti i lavori principali afferenti ad ogni componente del progetto;

15. sono presenti rischi interferenziali e viene riconosciuta all'appaltatore la somma di Euro 7.070,00. quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ai sensi dell'art. 26, comma 5 del D.lgs 81/2008;
16. la prestazione risulterà esigibile tramite fatturazioni relative agli stati di avanzamento che saranno emessi nelle annualità 2024, 2025 e 2026;
17. che non potranno ricorrere situazioni di conflitto di interesse relativa al RUP;
18. sulla base della documentazione progettuale presentata e del riepilogo del Computo metrico estimativo, il quadro economico generale a base di appalto delle opere principali risulta essere il seguente:

A	OPERE	FINANZIAMENTO PNRR	EXTRA PNRR	TOTALE
A.1	OPERE EDILI - OG2	181.387,60	18.797,68	200.185,28
A.2	IMPIANTI ELETTRICI OS 30	87.182, 53		87.182, 53
A.3	IMPIANTI TERMICI E CONDIZIONAMENTO OS 28	10.500,00		10.500,00
A.4	IMPIANTO IDRICO OS3	3.500	4.370,24	7.870,24
A.5	OPERE A VERDE E ARREDO OS24	315.355,75		315.355,75
A.6	IMPIANTO IRRIGAZIONE OG 6	38.559,89		
A.7	ONERI SICUREZZA (NO RIBASSO)	7.070,00		7.070,00
A	TOTALE OPERE	643.555,77	23.167,92	666.723.69
B	SOMME A DISPOSIZIONE			
B.1	VALORIZZAZIONE E COMUNICAZIONE	74.312,79		74.312.79
B.2	FIDEIUSSIONE	3.979,00		3.979,00

B.3	SPESE TECNICHE INCLUSA PREVIDENZA	144.566,00		144.566,00
B.4	IMPREVISTI	23.250,00		23.250,00
B.5a	IVA AL 10 % PRO QUOTA STIMATA RIMBORSABILE	54.805,17		69.152,37
B.5b	IVA AL 10 % PRO QUOTA STIMATA NON RIMBORSABILE		14.347,20	
B.6a	IVA AL 22 % PRO QUOTA STIMATA RIMBORSABILE	39.485,73		48.153,33
B.6b	IVA AL 22 % PRO QUOTA STIMATA NON RIMBORSABILE		8.667,60	
B.7	ARROTONDAMENTO	7,10		7,10
	TOTALI A+B	983.834,47	46.154,82	1.029.989,28

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO,

il CDA della Società Giardino Giusti SRL

DETERMINA

1. Le premesse fanno parte integrante della presente determinazione;
2. di dare avvio, con il presente atto e dopo l'acquisizione del relativo CIG alla procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. b) della citata Legge 120/2020 per l'affidamento del "Restauro delle componenti vegetali, architettoniche, impiantistiche e di accessibilità e sicurezza del Giardino Giusti di Verona nell'ambito

dell'Investimento 2.3 *Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici* (M1C3) finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”;

3. che la base d'asta, al netto dell'IVA, è fissata in euro **666.723.69** di cui € 7.070,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
4. che il criterio di aggiudicazione è il minor prezzo ai sensi dell'art. 1 co. 3, della citata legge 120/2020;
5. di approvare il Capitolato Speciale di Appalto, parte tecnica e parte amministrativa che disciplina l'esecuzione delle prestazioni richieste e lo schema di lettera d'invito che verrà inviata agli operatori per la partecipazione alla procedura in oggetto;
6. di individuare n. 5 candidati in possesso dei previsti requisiti, tramite elenchi di operatori economici, ai sensi dell'art. 49 del Codice dei Contratti e dell'allegato II.1 dando atto che non ricorrono le condizioni per l'applicazione del criterio della rotazione in quanto trattasi di primo e unico appalto di lavori nell'ambito del finanziamento PNRR concesso e che trova applicazione l'adeguata dislocazione territoriale degli inviti agli operatori;
7. di approvare lo schema della lettera di invito con i suoi allegati che verrà inviata agli operatori per la partecipazione alla procedura negoziata nonché di prendere atto della validazione del progetto del progetto presentato
8. che nel presente appalto sono presenti rischi interferenziali e viene riconosciuta all'appaltatore la somma di 7.070,00 quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ai sensi dell'art. 26, comma 5 del D.lgs 81/2008;
9. di disporre la pubblicazione del presente atto nella sezione PNRR del Sito Aziendale www.giardinogiusti.com in analogia agli adempimenti di cui all'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che, ai fini del presente atto a recita “Tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici (...) relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento e l'esecuzione (...) devono essere pubblicati

e aggiornati sul profilo del committente, (...) con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Firma RUP
Rappresentante Legale

dott. Guglielmo Garagnani

Firma del

Soc. Giardino Giusti S.r.l.

dott. Nicolò Gusti del Giardino
